

Alcol: il peggior nemico dell'intimità di coppia

Prof.ssa Alessandra Graziottin

Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica

H. San Raffaele Resnati, Milano

La risposta in sintesi

Gentile Caterina, rispondo molto volentieri alla sua domanda perché l'alcol si traveste da amico del sesso, ma poi può presentare un conto molto pesante sul fronte della salute.

In questo video illustro:

- come l'alcol sia effettivamente un ansiolitico ma non una valida terapia dell'eiaculazione precoce, per la quale esistono efficaci soluzioni farmacologiche e psicoterapeutiche;
- perché, in particolare, è molto pericoloso fare dell'alcol una sorta di liturgia prima dell'intimità;
- in che modo si crea, poco per volta, la dipendenza emozionale e biologica dall'alcol attraverso il meccanismo di ricompensa, che ci spinge a ripetere i comportamenti che ci fanno sentire a nostro agio;
- le tre variabili che influenzano la gravità della dipendenza: quanto si beve, quanto spesso, quanto velocemente;
- come la dipendenza alcolica alteri progressivamente la percezione dei preliminari amorosi, diventando una premessa indispensabile senza di cui la coppia non riesce più ad aprirsi all'intimità;
- come, prima o poi, bere (e bere sempre di più) divenga necessario per fare fronte a qualsiasi difficoltà della vita quotidiana;
- gli ulteriori rischi che la donna corre quando il consumo di alcolici diventa abituale ed eccessivo anche in gruppo.

Realizzazione tecnica di Monica Sansone